

L'UNIONE
DONNE

A destra
L'Unione Donne di Roma ricevute in udienza da Pio XII.
Alla sinistra del Santo Padre c'è la Presidente diocesana
di Roma Maddalena D'Ambrosio, alla destra
la Presidente nazionale Carmela Rossi.
(Archivio della Presidenza diocesana di Roma
dell'Azione Cattolica Italiana)

UN MOVIMENTO
CHE NASCE A ROMA

Nell'aprile del 1908 si tiene a Roma
in Campidoglio il primo Congresso
Nazionale delle Donne Italiane,
che riunisce militanti femministe
di ogni credo e idea politica per
promuovere una futura partecipazione
femminile alla vita pubblica.

Il Congresso vota a favore
di un documento contrario
all'insegnamento del catechismo
nella scuola elementare.
Cristina Giustiniani Bandini,
una donna aristocratica che aveva
collaborato con il rettore
del seminario mons. Giulio Serafini,
d'accordo con il card. vicario
Pietro Respighi organizza
una sottoscrizione contro il risultato
della votazione. In una sola sera
racoglie più di 300 firme
tra l'aristocrazia romana; in pochi
giorni ne raccoglierà più di 26mila
in tutta Roma.

Da questa raccolta di firme nasce
l'Unione tra le Donne Cattoliche
d'Italia, approvata dal Papa nel 1909.



L'UDCI a Roma crescerà
velocemente, arrivando in soli 10 anni
a contare ben 43 associazioni
parrocchiali e più di 3.000 socie.

Nel 1917 sarà fondata l'Unione
Cattolica Femminile Italiana, che fino
al 1939 unirà la Gioventù Femminile
e l'Unione Donne.

LE DONNE, FORZA
DELL'AZIONE CATTOLICA

A 25 anni dalla sua fondazione
l'UDCI, che intanto ha cambiato
il suo nome in Unione Donne
dell'Azione Cattolica Italiana (UDACI),
a Roma è presente in quasi tutte
le parrocchie.

Oltre l'attività caritativa, essa
si occupa soprattutto della formazione
culturale e religiosa delle donne:
la Settimana della madre
e le settimane delle madri
dei sacerdoti, i corsi per ostetrica
e la formazione nelle sezioni maestre
e laureate sono alcune delle attività
formative svolte dall'UDACI,
oltre le regolari adunanze.

Durante la prima e la seconda guerra
mondiale, l'UDACI di Roma organizza
l'ora di adorazione per la Patria
e si adopera per l'assistenza morale
e materiale delle famiglie
dei richiamati alle armi.



A sinistra
Alcune socie dell'Unione Donne della parrocchia
Santa Maria Liberatrice accompagnano i fanciulli
a deporre i fiori davanti l'icona di Maria. La cura del ramo
maschile dei fanciulli è stata affidata all'UDACI fino al 1969.
(Archivio della Presidenza diocesana di Roma
dell'Azione Cattolica Italiana)

Sotto
Un Convegno diocesano delle Donne di AC.
Relatore è Mons. Luigi Traglia, allora vicegerente
della diocesi di Roma.
(Archivio della Presidenza diocesana di Roma
dell'Azione Cattolica Italiana)

Sotto
Maria Cristina Giustiniani Bandini.
Nata in una famiglia aristocratica romana,
entra appena diciottenne nel Convento del Sacro Cuore
a Trinità dei Monti, dal quale uscirà per motivi di salute.
Abbandonata la vita consacrata, non è più accettata
nella casa paterna; inizia così a lavorare e rivolge
la sua attenzione al nascente movimento femminista.
In questo periodo conosce don Giulio Serafini, futuro
assistente dell'Unione Donne. Nel 1908 si fa promotrice
della fondazione dell'Unione Donne Cattoliche,
di cui sarà instancabile presidente fino al 1917,
godendo di grande fiducia da parte di Pio X.
Muore dopo una lunga malattia nel 1959.



LE PRESIDENTI E GLI ASSISTENTI DELL'UNIONE DONNE A ROMA FINO AL 1969

PRESIDENTI
Maria Cristina Giustiniani Bandini (1909)
Carlotta Antici-Mattèi, Maria Di Casano Zunica,
Elicabetta Ricci Paracciani (1909 - ?)
Camilla Russi Ruggi (? - 1932)
Clementina Moneti (1932 - 1939)
Pia Colini Lombardi (1939 - 1950)
Maddalena D'Ambrosio (1950 - 1966)
Concetta Longo Patané (1966 - 1969)

ASSISTENTI
Giulio Serafini (1909 - ?)
Tito Paffetti (1932 - 1936)
Ermenegildo Fosito (1936 - 1938)
Francesco Pieri (1939)
Francesco Carlimo (1939 - ?)
Filippo Giannini (? - 1969)

PRESIDENTE DELL'UNIONE FEMMINILE CATTOLICA ITALIANA DI ROMA

Maddalena Patrizi (1919 - 1950)
L'UDCI viene fondata nel 1917 e fino al 1939 riunisce la Gioventù Femminile e l'Unione Donne.